

9 agosto

BEATO GIOVANNI DELLA VERNA, sacerdote

La vita del beato Giovanni della Verna è narrata anche nei *Fioretti* di san Francesco. Nacque a Fermo (Ascoli Piceno) nel 1259 da famiglia agiata. All'età di dieci anni fu affidato ai canonici regolari di Sant'Agostino, ma il suo desiderio di una vita ritirata e penitente lo condusse a passare tra le fila dei Frati Minori. L'aspirazione di una maggiore solitudine lo spinse ad abbandonare, nel 1292, i confratelli marchigiani e a ritirarsi a La Verna. Un giorno, mentre stava pregando, gli apparve san Francesco e gli disse: «Ecco, figlio mio, le stimmate che desideri vedere!» e gli mostrò le mani, i piedi ed il costato lasciandolo inondato di celeste consolazione. Il beato aveva grande devozione per le anime del Purgatorio e durante una celebrazione della messa nel giorno della commemorazione di tutti i defunti, mentre elevava l'ostia, ebbe la visione di una moltitudine di anime che uscivano dal Purgatorio per salire in cielo. Gli ultimi anni della sua vita li dedicò alla predicazione percorrendo l'Italia del Nord e del Centro, convertendo peccatori e riconducendo gli eretici in seno alla madre Chiesa. Operò prodigi ed ebbe il dono della profezia e della penetrazione dei cuori, leggeva nelle anime, ricordava ai penitenti le colpe che dimenticavano di confessarsi. Il beato Giovanni morì il 9 agosto 1322. Il suo culto fu approvato da Leone XIII il 24 giugno 1880.

PREGHIERA

**O Padre, che hai esaltato il beato Giovanni della Verna
con la virtù della penitenza
e particolari favori di grazia,
concedi, per i suoi meriti e le sue preghiere,
che sempre intenti alle cose del cielo
otteniamo i beni eterni da te promessi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

9 agosto

BEATA MARIA FRANCESCA RUBATTO DI GESÙ, religiosa e fondatrice

Anna Maria Rubatto nacque a Carmagnola (Torino) il 14 febbraio 1844. Rimase presto orfana dei genitori. A Loano si unì ad un gruppo di pie donne, dedite alle opere di carità e di apostolato, sotto la guida dei padri Cappuccini. E fu proprio un Cappuccino, padre Angelico, che le fece un invito, quello di mettersi a capo di un nuovo Istituto e così il 23 gennaio 1885, vestì l'abito religioso francescano, insieme ad alcune amiche, dando vita ad una famiglia religiosa: le "Suore Terziarie Cappuccine di Loano", poi chiamate "Suore Cappuccine di Madre Rubatto" con il fine dell'assistenza degli ammalati, specie a domicilio, e l'educazione cristiana della gioventù. Emise i voti il 17 settembre 1886 prendendo il nome di Maria Francesca di Gesù e divenendo la prima superiora dell'Istituto, carica che mantenne fino alla morte. La sua opera si diffuse molto presto non solo in Liguria, ma anche nell'America Latina, dove nel 1901, in Brasile, morirono martiri sette sue suore uccise dagli "indios". Mentre si trovava a Montevideo, si ammalò e ivi morì il 6 agosto 1904 compianta specialmente dagli ammalati e dai poveri. Il 10 ottobre 1993 Giovanni Paolo II l'ha beatificata solennemente a Roma.

PREGHIERA

**O Dio, ricco di misericordia,
che hai dato alla beata Maria Francesca Rubatto, vergine,
il dono di contemplare e di servire
la tua Maestà divina nei fratelli più deboli,
concedi a noi, per sua intercessione,
di seguire le orme del tuo Figlio
per dilatare il suo regno nelle anime.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

9 agosto

BEATA MARIA MARGHERITA CAIANI, religiosa e fondatrice

Maria Anna Rosa, nata a Poggio Caiano di Campagnatico (Grosseto) il 2 novembre 1863, fin dalla giovinezza avvertì la chiamata del Signore per una vita di totale consacrazione. Si dedicò all'educazione e istruzione dei fanciulli residenti nelle campagne. A lei si unirono in questo servizio Maria Fiaschi e Redenta Frati. Questa prima comunità, sorta all'insegna della povertà, semplicità e del servizio dei piccoli e dei poveri, crebbe di numero così da indurla alla fondazione, nel 1900, dell'Istituto Minime del Sacro Cuore sotto la regola del Terz'Ordine francescano. Si distinse nella molteplice carità verso il prossimo, non risparmiando se stessa nelle fatiche dell'assistenza personale dei più bisognosi, dei malati, della formazione cristiana dei piccoli. Offriva spesso la sua preghiera e penitenza per la santificazione dei sacerdoti. Volò al cielo presso Firenze l'8 agosto 1921. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 23 aprile 1989.

PREGHIERA

**O Dio, nostro rifugio nella prova,
che hai concesso alla beata Maria Margherita Caiani
di seguire il divin cuore di Cristo trafitto sulla croce,
con spirito di umiltà, dolcezza e sacrificio,
fa' che per il suo esempio e la sua intercessione
possiamo anche noi imitare la carità del tuo diletto Figlio
e dedicarci generosamente alla salvezza dei fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**